



COMUNE DI SALE MARASINO

(Provincia di Brescia)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI IN VIDEOCONFERENZA

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 26.05.2022

Articolo 1 – Oggetto

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali comunali in videoconferenza.

Le riunioni tradizionali “in presenza” del Consiglio Comunale continuano ad essere normate dal Regolamento di Attuazione dello Statuto, approvato con Delibera di C.C. n. 84/1999 ss.mm.ii.

Articolo 2 – Modalità di riunione

Gli organi collegiali comunali possono riunirsi, oltreché in modalità tradizionale detta “in presenza”, che richiede la partecipazione fisica dei componenti presso la sede municipale, anche con la partecipazione in videoconferenza dei componenti.

Articolo 3 – Videoconferenze della Giunta Municipale

Le riunioni della Giunta si svolgono in forma riservata, pertanto non si procede a registrazione audio e/o video. Alle stesse si applicano, solo in quanto compatibili, le disposizioni di cui al presente Regolamento.

Il Presidente può invitare funzionari e collaboratori a partecipare alle riunioni della Giunta in videoconferenza per relazionare su argomenti specifici.

Articolo 4 – Videoconferenze del Consiglio Comunale

Le riunioni del Consiglio Comunale, fatte salve le eccezioni normate dal richiamato Regolamento di Attuazione dello Statuto, approvato con Delibera di C.C. n. 84/1999 ss.mm.ii, sono pubbliche.

Le riunioni in videoconferenza sono registrate e i relativi file sono resi disponibili su richiesta alle condizioni previste dalla disciplina in materia di accesso agli atti.

Le riunioni in videoconferenza sono rese accessibili durante lo svolgimento dei lavori via web a mezzo delle piattaforme di *social-media*.

Articolo 5 – Dei lavori in videoconferenza

Il Presidente svolge l'appello in avvio di seduta e accerta, tramite l'audio ed il video, l'identità del componente, al quale potrà anche essere richiesto di esibire un documento di identità.

L'appello potrà essere ripetuto nel corso della riunione, per accertare continuità e qualità della connessione di tutti i partecipanti, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno.

Le deliberazioni sono approvate per appello nominale o per alzata di mano. Pertanto, qualora fosse necessario provvedere con votazione segreta, la deliberazione dovrà essere discussa con modalità tradizionale "in presenza".

Se un componente rifiuta di esprimere il proprio voto viene considerato tra i presenti e non votanti, pur concorrendo alla formazione del numero legale.

Articolo 6 – Tutela della privacy

Il Presidente del Consiglio Comunale, in avvio di seduta, rammenta ai partecipanti che i lavori sono registrati, che i *files* audio sono resi disponibili su richiesta alle condizioni previste dalla disciplina in materia di accesso agli atti, che i lavori sono diffusi per assicurare la massima trasparenza e la pubblicità. Il Presidente, inoltre, invita coloro che prendono parte alla discussione ad adottare, nel corso dei loro interventi, le cautele necessarie ad evitare la diffusione di dati particolari e giudiziari.

Le riprese del Consiglio Comunale sono effettuate per ragioni di trasparenza e pubblicità dei lavori consiliari a norma degli articoli 10 e 38 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d.l. n. 267/2000).

Le riprese sono vietate ogni qualvolta le discussioni consiliari abbiano per oggetto dati particolari e/o giudiziari o, comunque, dati che presentino rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. Il Presidente del Consiglio può interrompere o sospendere le riprese pure se effettuate da soggetti terzi (ad esempio emittenti televisive, nonché in modalità online).

Articolo 7 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la deliberazione d'approvazione sostituendo e abrogando ogni precedente disposizione regolamentare con esso incompatibile.

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, in "amministrazione trasparente", "disposizioni generali", "atti amministrativi generali", sino alla sua abrogazione e sostituzione.